del 03 Marzo 2020

in edicola il martedì
GIORNALE di MONZA

estratto da pag. 58

Mondo Vero Volley - Il punto della situazione in seguito all'allerta sanitaria

Domenica si ricomincia a giocare A Monza le ragazze ospitano Chieri

MONZA (mtf) Sono complessivamente tre le partite delle Prime squadre Vero Volley che sono state rinviate per l'allerta Coronavirus. Facciamo il punto della situazione, anche in vista della ripresa dei campionati, che dovrebbe avere luogo questa settimana (a porte chiuse, almeno per quel che riguarda la Lombardia).

Serie A1 femminile

Durante la scorsa settimana avrebbero dovuto tenersi due turni di campionato, l'ottavo e il nono. Nell'infrasettimanale c'era infatti in programma, fra le altre partite la sfida fra Saugella Monza e Igor Gorgonzola Novara, che è stata però fissata per mercoledì 1 aprile. Le partite della nona giornata, fra cui Banca Valsabbina Brescia-Saugella Monza, che avrebbero invece dovuto giocarsi domenica 1 marzo, sono state riprogrammate per il fine settimana del 5 aprile, per quella che diventerà quindi l'ultima giornata di campionato. Il massimo torneo femminile ripartirà nel fine settimana: alla formazione monzese tocca l'impegno casalingo con la Reale Mutua Chieri (inizio alle 17). Le piemontesi sono una delle sorprese positive della stagione e sono in piena corsa per un posto fra le prime 8, quelle che animeranno poi i playoff Scudetto.

Superlega maschile

Nel fine settimana del 23 febbraio, quello dell'esplosione dell'allerta Coronavirus, non ci sono stati turni di campionato rinviati, visto che questo era già fermo per la disputa delle finali di Coppa Italia (che si sono svolte regolarmente, cosa che peraltro ha sollevato anche qualche perplessità). Spostato invece il turno in programma per domenica 1 marzo, che è stato messo in calendario per mercoledì 18 marzo. I ragazzi di Vero Volley avrebbero dovuto affrontare nientemeno che i campionissimi della Lube Civitanova, che saranno quindi alla Candy Arena in un infrasettimanale. I monzesi torneranno quindi a giocare, dopo un periodo di inattività agonistica di tre settimane, domenica sul campo della Leo Shoes Modena, terza forza del campionato (inizio partita alle 18).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECNICA La centrale belga Laura Heyrman *(G. Favaro)*



CARICA Il centrale brianzolo Thomas Beretta *(G. Favaro)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

del 03 Marzo 2020

in edicola il martedì
GIORNALE di MONZA

estratto da pag. 58

Serie A1 femminile - Intervista al tecnico calabrese, arrivato alla Saugella Monza con l'inizio del nuovo anno solare

Parisi, l'uomo del «triplete» Inizio difficile, poi la scossa «C'è una crescita costante»

MONZA (mca) **Carlo Parisi** ha la voce calma e rassicurante, nonché il portamento di chi mastica pallavolo da una vita e che nel bagaglio ha tutta l'esperienza necessaria per maneggiare anche le situazioni più complesse. Come era ed è quella che riguarda la Saugella Monza, immersa in un 2019/20 iniziato tragicamente e che si è poi imbattuta in qualche passo falso di troppo: è per questo motivo che il sodalizio brianzolo ha deciso durante il periodo natalizio di affidare la squadra all'esperto tecnico calabrese classe 1960, un uomo navigato che nel suo curriculum vanta numerosi successi (in Lombardia, precisamente a Busto Arsizio, ricordano benissimo il triplete del 2011/12: Coppa Italia, Coppa Cev e campionato).

Quasi due mesi molto intensi, fatti di tante partite, di un inizio complicato e di una successiva crescita, iniziata dopo il ko dello scorso 26 gennaio con Cuneo. «Ho dovuto capire in fretta come relazionarmi con lo staff e con la squadra – esordisce – C'è stato pochissimo tempo per lavorare insieme in palestra, per prima cosa ho voluto dialogare con tutti per spiegare le mie idee perché in palestra bisogna parlare la stessa lingua. Con le ragazze, poi, abbiamo cercato gli aspetti su cui concentrare l'attenzione, scoprendo anche nelle partite le varie indicazioni. Agire sulla testa non è mai semplice e richiede del tempo; al mio arrivo ho trovato un gruppo sicuramente desideroso di fare bene, ma allo stesso tempo contratto, nervoso e impaurito: abbiamo perso delle occasioni nei match con Bergamo e Cuneo, ma poco alla volta si inizia a vedere qualcosa. Paradossalmente, questo stop imprevisto dei campionati ci dà delle ore di lavoro in più in palestra, che dobbiamo far fruttare: anche se stavamo prendendo il ritmo giusto, c'era una crescita costante nelle prestazioni».

Il Consorzio ha pensato a lui per dare una scossa: «In carriera ho girato molto, poi sono rimasto alcuni mesi a casa e sfruttato quel tempo non solo per rimanere con la famiglia ma anche per aggiornarmi, per confrontarmi con diversi colleghi, per assistere a partite di vari campionati: poi è arrivata questa bella opportunità che sinceramente non mi aspettavo; con la società abbiamo deciso per un accordo fino al termine della stagione e penso che sia giusto così, il club ha dovuto riprendersi dopo la tragedia di Falasca e in questo modo può avere il tempo di valutare il mio lavoro ed eventualmente capire come gettare le basi per il futuro. Qui a Monza ho trovato una realtà vasta rispetto alle precedenti esperienze: il Consorzio Vero Volley lavora su tanti fronti e io ho dovuto capire in fretta come funzionano le cose: ma mi sto trovando bene e sono pronto a giocarmi le mie carte per fare un buon finale di stagione, poi si vedrà. Per me è certamente una bella sfida... Il triplete? Quello fa parte del passato (sorride, *ndr*), fu un anno particolarmente fortunato perché vincemmo anche la Supercoppa». Ma ora testa al prossimo match, in casa con la Fenera Chieri: «Bisogna sfruttare i match casalinghi, in questo campionato non esistono partite semplici. A parte Conegliano e Busto, che hanno fatto il vuoto, siamo tutte racchiuse in un fazzoletto di punti e può bastare poco per stravolgere le posizioni: noi dobbiamo solo trovare continuità e consapevolezza nelle nostre capacità».

Claudio Maglieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



PARLA LUI Carlo Parisi durante un time out della partita che Monza ha vinto con Casalmaggiore *(G. Favaro)*


Parisi, l'uomo del «triplete» inizio difficile, poi la scossa «C'è una crescita costante»

Domenica si ricomincia a giocare A Monza le ragazze ospitano Chieri

«Peccato, era un buon momento»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Pallavolo: riecco la Superlega



Pubblico a scacchi L'insolita tribuna di Trento, con gli spettatori distanti fra loro, per questioni sanitarie (BALDO)

A macchia di leopardo: il pubblico di Trento ai tempi del coronavirus

Per la gara con Sora le persone a due metri l'una dall'altra. Ieri la notizia del primo contagio in città

di **Nicola Baldo** - TRENTO

Tutti a debita distanza l'uno dall'altro. A tifare o, semplicemente, anche solo a chiacchierare. Il volley ai tempi del coronavirus vede anche questo. Una Blm Group Arena aperta ai soli abbonati dell'Itas Trentino nel vittorioso match di SuperLega contro la cenerentola Sora, schierati però "a scacchiera" in tutto il palasport. Tutti a distanza fra loro, una sola persona ogni due metri quadrati, come impone la delibera della Provincia di Trento, per evitare grossi assembramenti di persone. «Sembrava quasi un'amichevole visto il clima, sicuramente è stato un po' strano – commenta Luca Vettori – il pubblico è stato fin troppo bravo a sostenerci in queste condizioni. Speriamo solo che questa situazione si risolva». Anche perché giovedì, in teoria, si giocherà ancora a Trento la gara d'andata dei quarti di finale di Champions League contro lo Jastrzebski Wegiel. Ma con i polacchi che in Italia non vogliono venire, ad oggi, la società trentina è ancora in attesa di comunicazioni ufficiali da parte della Confederazione europea. «Vediamo cosa succederà giovedì, noi non possiamo farci niente – aggiunge il regista Simone Giannelli – siamo parte dello spettacolo. Faremo quello che ci diranno di fare le autorità competenti. Ma coronavirus o no, la Champions resta la Champions, che abbiamo conquistato l'anno scorso con le unghie e con i denti e vogliamo restarci dentro».

Anziana ricoverata

Ma a complicare le cose, proprio ieri sera, è arrivata la noti-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

zia della prima persona trentina colpita dal virus, una donna di 83 anni ricoverata in ospedale a Trento. Oggi le autorità trentine decideranno se e cosa chiudere, proprio quando ci si attende un pronunciamento della stessa Cev. «Per quel che riguarda il match di Champions League – aggiunge il tecnico trentino Angelo Lorenzetti – noi sportivi dobbiamo fare un passo indietro rispetto alle istituzioni. Chi governa deciderà se si può giocare o no e come si giocherà. Nelle emergenze l'Italia diventa una grande famiglia, i nostri governanti diventano l'autorità da rispettare e seguire, come mamma e papà in una casa. Se altre persone di altri paesi vogliono però emettere giudizi questo è sbagliato».

Senza bar

Chiuso il bar, il parcheggio interrato e l'area hospitality. Ogni possibile luogo o occasione di aggregazione come l'invasione di campo a fine partita è saltato rispetto alla normalità del volley. «Anche in questa atmosfera un po' surreale sugli spalti – chiude Matteo Serio, vice presidente della Curva Gislimberti, i tifosi più caldi della Trentino Volley – abbiamo cercato di far sentire il nostro apporto alla squadra comunque. Dal canto nostro abbiamo evitato striscioni o bandiere o tutto quello che, passato di mano in mano, potrebbe favorire la diffusione del virus. A 72 ore da questa partita di Champions siamo anche noi in attesa di capire se potremo o non potremo assistere a uno spettacolo a cui teniamo molto».

TRENTO 3

SITUAZIONE

Classifica
Sir Safety Conad Perugia 51; Cucine Lube Civitanova 51; Leo Shoes Modena 49; Itas Trentino 44; Allianz Milano 36; Kioene Padova 25; Consar Ravenna 24; Vero Volley Monza 23; Calzedonia Verona 22; Gas Sales Piacenza 18; Top Volley Cisterna 15; Tonno Callipo Vibo Valentia 15; Globo Banca Popolare Sora 5.

Domani
Domani sera a Ravenna (questa volta a porte chiuse) si comincia un'altra giornata, la 13ª del girone di ritorno (mentre la gara di ieri sera apparteneva alla 12ª che ancora deve essere completata). Alle 20.30 si affrontano la Consar Ravenna e la Tonno Callipo Vibo Valentia, match delicato in chiave playoff e salvezza

SORA 1

(25-21, 25-18, 25-17)

ITAS TRENTINO
Vettori 9, Kovacevic 16, Lisinac 7, Giannelli 2, Russell 10, Candellaro 1; Grebennikov (L), Sosa Sierra 9, Codarin 1, Daldello, De Angelis (L), Cebulj. N.e. Michieletto. All.: Lorenzetti

GLOBO BPF SORA
Van Tilburg 8, Di Martino 3, Radke 1, Grozdanov 8, Scopelliti 3, Miskevich 8; Sorgente (L), Fey, Mauti (L), Alfieri, Caneschi 2, Battaglia 2. All.: Colucci

ARBITRI Piperata e Pozzato
NOTE Spettatori non comunicato. Durata set: 26', 23', 26'; totale 75'. Itas Trentino: battute sbagliate 16, vincenti 6, muri 5, errori 21. Globo Sora: battute sbagliate 9, vincenti 2, muri 4, errori 20.
Trofeo Gazzetta: 6 Kovacevic, 5 Sosa Sierra, 4 Lisinac, 3 Van Tilburg, 2 Lisinac, 1 Grozdanov.


A macchia di leopardo: il pubblico di Trento ai tempi del coronavirus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

del 03 Marzo 2020

LA PREALPINA
QUOTIDIANO: VARESE

estratto da pag. 1, 41

VOLLEY & CALCIO

L'Uyba rinvia la Cev Il quadro completo

Riprenderà a spizzichi e bocconi l'attività: a livello nazionale sia calcio che pallavolo ripartiranno, anche se Busto domani non giocherà in coppa. A livello regionale invece campionati per un'altra settimana.

Servizi alle pagine 41 e 43

Uyba, rinvio e campo neutro

VOLLEY - CEV CUP *Gara-2 con Kazan all'estero. Ipotesi 11 marzo*

La gara tra Uyba e Kazan, valida come retour match dei quarti di finale di CEV Cup, che da calendario era in programma domani non si giocherà nemmeno a porte chiuse. Questo il risultato della nuova scossa di terremoto scatenata dal coronavirus che è andata a colpire le squadre italiane impegnate nelle competizioni europee. Al rinvio delle partite di Champions League Scandicci-Eczacibasi e Fenerbahçe-Novara, si è aggiunto anche quello della gara delle farfalle.

La CEV ha accolto la richiesta della formazione russa che non se l'è sentita di mettersi in viaggio alla volta dell'Italia vista l'emergenza sanitaria. La Dinamo Kazan avrebbe dovuto partire ieri direttamente da San Pietroburgo, dove domenica aveva disputato e vinto la prima sfida dei playoff del campionato russo contro il Leningrakda, e invece Fabris e compagne sono rientrate a Kazan. La CEV aveva dunque preso atto della richiesta già dal primo pomeriggio di domenica ed aveva comunicato alle due società che avrebbe al più presto convocato un video meeting per trovare una soluzione comune. Meeting che si è svolto ieri mattina e che ha portato al rinvio del match e alla sua ricollocazione in campo neutro. Una decisione che non ha certo soddisfatto il club di via Maderna ma che non lascia di fatto alternative visti i tempi strettissimi. Martedì 17 marzo è infatti già prevista l'andata della semifinale di CEV Cup, prima della quale occorrerà obbligatoriamente giocare la sfida tra Uyba e Kazan. La data papabile è mercoledì 11 marzo, unica casella rimasta libera dopo la risistemazione del calendario a seguito dei recuperi. La conferma è attesa nel giro di un paio di giorni così come la sede di gioco (e da questa dipenderà il porte aperte o chiuse): a tal proposito sarà la CEV a fare le sue proposte ma anche all'Uyba è stata data l'opportunità di avanzarne. La società bustocca ha subito svolto una minima verifica su Lugano che pare però una strada difficilmente percorribile.

Il nuovo aggiustamento del planning regalerà alla squadra di Stefano Lavarini un mese di totale apnea. Domenica Busto sarà di scena in trasferta contro Casalmaggiore mentre sabato 14 marzo è previsto il derby con Monza in anticipo TV al PalaYamamay. Sabato 21 marzo nuovo anticipo della partita in casa di Filottrano e sabato 28 al PalaYamamay la sfida contro Conegliano. Per finire con i recuperi della 21esima e 22esima di campionato: mercoledì 1 aprile Cuneo-Uyba e sabato 4 aprile Uyba-Scandicci. Le farfalle scenderanno in campo anche mercoledì 18 marzo per il recupero contro Bergamo a meno di qualificazione alle semifinali di CEV Cup: martedì 17 è infatti prevista la gara di andata (martedì 24 il ritorno) ed in tal caso servirebbe quasi un miracolo per trovare una nuova data per il match contro la Zanetti.

Samantha Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



L'Uyba aspetta notizie ufficiali su data e sede della sfida di Coppa Cev con la Dinamo Kazan

(foto Blitz / TODARO)

LA FIPAV: «SI RIPARTE»

Via a tutti tranne i regionali

Con un comunicato diffuso ieri la Federazione Italiana Pallavolo ha disposto la ripresa di tutti i campionati di ogni livello e delle attività di allenamento con la limitazione, per quel che riguarda la Lombardia, dello svolgimento a porte chiuse. Immediata però la correzione in corsa operata dalla FIPAV Lombardia che, viste le criticità segnalate da numerose società in termini di disponibilità delle palestre, ha disposto la sospensione e il rinvio a data da destinarsi di tutte le gare dei campionati regionali di Serie C e Serie D sia maschili che femminili fino a domenica 8 marzo compresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PREALPINA

Iniziata la settimana cruciale

Piazza Repubblica, un campo minato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

del 03 Marzo 2020

La Provincia
Quotidiano di Cremona
CREMONA/ITALIA

estratto da pag. 40

Volley A1 ÈPiù Pomì con Busto a porte chiuse

La pallavolo riprende a giocare ma con limitazioni, il big match del PalaRadi non sarà aperto al pubblico

La settimana della ÈPiù Pomì Casalmaggiore torna, almeno parzialmente, ad essere scandita dai ritmi classici che le ragazze di coach Gaspari seguono in vista del match del weekend.

Domenica sarà infatti tempo di campionato per le rosa, che dopo i rinvii dei match con Chieri e Firenze, ospiteranno l'Unet E Work Busto Arsizio in un PalaRadi forzatamente deserto. L'ufficialità, arrivata con il Decreto emanato domenica sera, è stata recepita dalla società che ha già informato i tifosi in merito al divieto assoluto di accesso all'impianto cremonese, predisponendo inoltre uno specifico piano di accreditamento per i media ai quali sarà consentita la presenza all'evento.

Sarà dunque un big match immerso nel silenzio quello che vedrà Bosetti e compagne affrontare la seconda forza del torneo nella speranza di riuscire a mettere in campo quel la determinazione e quella qualità che per larghi tratti hanno consentito alla ÈPiù Pomì di tenere in mano il pallino del gioco a Monza. Le occasioni per fare lo scalpo ad una big del campionato sono ormai ridotte all'osso perché, oltre a Busto Arsizio, a Casal maggiore resta solo Novara da affrontare, sempre al PalaRadi, ci si augura a porte aperte.

Dal canto proprio Busto arriva al match con la formazione cremonese al netto di una set timana piena di incertezza circa il match di ritorno dei quarti di finale di Coppa Cev con la Dinamo Kazan.

Le farfalle, sconfitte nettamente per 3 0 in Russia, avrebbero dovuto affrontare Fabris e compagne domani in un PalaYamamay deserto con l'arduo compito di vincere 3-0 o 3-1 per giocarsi poi le chances di qualificazione al golden set, ma dopo le ultime evoluzioni la Cev ha deciso di rinviare il match a data da destinarsi. Le ragazze di Lavarini arriveranno dunque al match di Cremona nelle stesse condizioni della ÈPiù Pomì, con un match di campionato in meno dato il blocco della 20ª giornata che non ha colpito Monza-Pomì e Firenze-Scandicci.

La pallavolo insomma riparte, ma a porte chiuse in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, con limitazione delle trasferte dei tifosi di quelle Regioni. La Federazione pallavolo ha preso atto del nuovo decreto del Governo, e dopo aver bloccato tutti i campionati ha disposto nuove regole, da qui all'8 marzo. In sostanza, sono bloccate tutte le attività nei comuni della Zona Rossa, da Codogno a Vò.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ÈPiù Pomì Casalmaggiore è pronta a tornare in campo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

il Resto del Carlino
MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati



VOLLEY LEO SHOES

Coppa Cev, Ajaccio rifiuta la trasferta

I francesi hanno comunicato alla federazione le loro perplessità a giocare il ritorno in Italia

Trebbi all'interno

Leo Shoes, Ajaccio non vuole giocare in Italia

Coppa Cev, i francesi avrebbero chiesto alla federazione di non disputare nel nostro paese la gara di ritorno: organizzazione in tilt

Regna l'incertezza nel mondo dello sport europeo e del volley in particolare. I rinvii comminati in Champions femminile e in Coppa Cev questa settimana sono una soluzione estemporanea ed emergenziale, ma la situazione sanitaria italiana e ormai dell'intero continente fa pensare che nulla sarà cambiato tra sette giorni, quando Modena ha chiesto di poter recuperare il match coi francesi dell'Ajaccio rinviato mercoledì scorso.

E allora? Modena davvero potrà finalmente giocare coi francesi mercoledì 11 marzo? Pare di no, almeno non a Modena, dato che Ajaccio ha già fatto formalmente sapere di non voler venire in Italia nemmeno in quella data. E in seconda battuta, potrà volare in Turchia per la semifinale mercoledì 18, dato che i voli sono ancora bloccati? La Cev non ha emesso ulteriori comunicazioni ufficiali, mentre è ormai chiaro che sia stato il Gfc Ajaccio a chiedere di non giocare in Italia, inoltrando i propri desiderata alla federazione francese. Nel quotidiano online 'Corse Matin' ieri, infatti, si leggeva che quella presa dalla Cev: «è una decisione saggia, anche se nessuno sa quando effettivamente si potrà recuperare il match: non si può sapere quando il pericolo di contaminazione sarà definitivamente escluso in Italia, il paese più colpito, e inoltre i calendari di SuperLega e Ligue A sono molto affollati. Nel frattempo il club corso, che aveva inoltrato la sua richiesta di non giocare a Modena alla FFVB e al prefetto della Corsica, potrà prepararsi con calma alla trasferta di campionato per Nantes».

Nessuna impossibilità materiale, come invece per le squadre turche che hanno visto bloccati tutti i voli per l'Italia, ma un'esplicita richiesta della società per preservare la salute dei propri giocatori, richiesta reiterata per mercoledì prossimo. Avendola accolta una prima volta, come potrà la Cev respingerla la seconda? Ecco allora che tutto potrebbe rimanere nel caos. Il problema è che l'emergenza sembra in crescita e in più i calendari del volley sono congestionati e non sembrano esserci soluzioni praticabili. Si potrebbe giocare in campo neutro, certo: ma se per i quarti di finale questo inciderebbe poco sul risultato, nelle semifinali invece potrebbe essere determinante. Poi: campo neutro dove? C'è un luogo sicuro, ancora libero dal coronavirus, che all'Ajaccio sia gradito? Insomma, se le cose non si aggiusteranno nel giro di una settimana non è peregrino pensare che la federazione europea riveda la formula della Coppa Cev, adottando magari la soluzione di una Final Four da giocare in aprile. Modena Volley intanto sta continuando i suoi allenamenti: il prossimo impegno ufficiale, a porte chiuse, è il match di SuperLega contro Monza previsto per domenica prossima.

Giani in tv. Questa sera alle 21,30 il tecnico della Leo Shoes Andrea Giani (fotosarà ospite della trasmissione 'Barba e capelli' in onda su Trc.

a.t.


QS
«CARA FERRARI TI FARO' VINCERE»
Coppa Cev, Ajaccio rifiuta la trasferta


Leo Shoes, Ajaccio non vuole giocare in Italia
Comcor, colpo Mercuri
In campo senza tifosi

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Andrea Giani, allenatore della Leo Shoes, questa sera alle 21,30 sarà ospite della trasmissione 'Barba e Capelli' in onda su Trc

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELL'UMBRIA
Dir. Resp.: Davide Vecchi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 10581 - Lettori: 155000: da enti certificatori o autocertificati
03-MAR-2020
da pag. 38
foglio 1
Superficie: 10 %

Coronavirus

Singolare il caso di Trento: gioca "semichiuso". Provvedimenti restrittivi per tutti gli altri team

Solo Perugia e altri tre club a porte aperte

PERUGIA

A oggi sono solo quattro le squadre di Superlega che possono permettersi di giocare a porte aperte nei loro impianti. Oltre alla Sir Safety Conad Perugia, ci sono la Top volley Cisterna, Tonno Callipo Vibo Valentia e Globo Banca Popolare del Frusinate Sora.

C'è poi una squadra nella singolare posizione della via di mezzo. E' il Trentino volley che ieri sera ha giocato il recupero contro Sora a porte semichiuse, nel senso che alla gara hanno potuto assistere, secondo le disposizioni della Provincia autonoma di Trento e Bolzano solo gli abbonati e rispettando il criterio della distanza prestabilita da uno spettatore a un altro all'interno del palazzetto.

Non possono giocare a porte aperte, invece, le big Modena e Lube Civitanova con Milano, Monza, Verona, Ravenna, Piacenza e Padova.



PalaBarton I tifosi potranno assistere alle gare


Sport
Sir, che brividi dalla Siberia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
RAVENNA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 9841 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati

Volley Superlega Domani sera porte chiuse contro Vibo Valentia

Inizia al 'De Andrè' senza pubblico la corsa della Consar verso i playoff

Una situazione a dir poco anomala attende la Consar Ravenna domani sera, mercoledì, al Pala De André. Per effetto del decreto ministeriale che impedisce in Emilia-Romagna manifestazioni sportive con la presenza di pubblico, il match di Superlega contro Vibo Valentia si giocherà infatti a 'porte chiuse'. Sportivi, tifosi e abbonati non potranno dunque seguire la propria squadra nel penultimo impegno casalingo della 'regular season', se non sul web (a pagamento) sulla piattaforma Eleven Sports.

La sfida contro i calabresi è importantissima, se non fondamentale, in chiave playoff. Alla formazione di coach Marco Bonitta servono assolutamente i 3 punti per continuare a coltivare l'ambizione di un traguardo (l'ingresso nelle prime 8 squadre della Superlega) che, ad inizio stagione era qualcosa di molto vicino ad un sogno. La Consar occupa attualmente la 7ª posizione, a quota 24 punti, e vanta una lunghezza di margine su Monza e 2 su Verona. Il tecnico giallorosso ha fissato in 6-7 i punti necessari per respingere l'assalto delle due rivali dirette, entrambe peraltro con una gara in più da disputare.

Non sarà facile mettersi alle spalle 5 squadre, ma la truppa ravennate ha dimostrato con i fatti di avere le qualità per poterci arrivare. Il calendario dice che, dopo il match senza pubblico contro Vibo dell'ex capitano giallorosso Stefano Mengozzi, gli ultimi 3 impegni saranno ad altissima tensione e con una posta in palio davvero importante, ovvero, mercoledì 11 marzo, alle 20.30, il recupero esterno contro Verona (che nel frattempo si è ulteriormente rinforzata col ritorno dal Giappone dello schiacciatore bulgaro Kaziyski); domenica 15 di nuovo in trasferta a Padova; sabato 21, alle 18, l'anticipo televisivo contro Piacenza, che potrebbe essere decisivo proprio per guadagnarsi il pass dei playoff.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE